Le condizioni di detenzione del metropolita Arsenij si avvicinano alla tortura

Pubblicato: 15/08/2024

Il processo al metropolita Arsenij (Jakovenko), abate della Lavra di Svjatogorsk, può essere definito una farsa per la natura delle accuse, ma non c'è nulla di ridicolo sulle condizioni di detenzione dell'imputato, costretto a 16 ore al giorno di spostamenti carcerari, con meno di 4 ore di sonno in due giorni di processo. Questo trattamento, per di più su un imputato anziano, è considerato tortura in qualsiasi paese civile del mondo.